



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2020, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 46/2020 – Verb. 398

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO in particolare l’art. 16 dello Statuto che definisce le “Aree territoriali di ricerca”;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n. 25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTI in particolare gli articoli 15, 16, 17 e 18 del citato Regolamento di organizzazione e funzionamento, che definiscono le modalità operative delle Aree territoriali di ricerca e gli adempimenti necessari per la loro attuazione;

VISTO l’art. 29 del citato Regolamento di organizzazione e funzionamento, secondo il quale entro sei mesi dall’entrata in vigore del Regolamento stesso deve essere approvata la trasformazione delle Aree territoriali di ricerca;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la relazione del Direttore Generale, prot. AMMCNT-CNR n. 0053245 del 19 luglio 2019 857 del 19 luglio 2019, concernente la “Proposta di trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di organizzazione e funzionamento”;

CONSIDERATO il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2019, ha rinviato l'argomento in discussione per ulteriori approfondimenti;

PRESO ATTO che in data 8 gennaio 2020 si è svolto un incontro tra gli uffici dell'amministrazione centrale ed i Presidenti/Responsabili in carica delle Aree di Ricerca, al fine di valutare l'assetto organizzativo proposto nel luglio 2019 ed ottenere indicazioni per eventuali modifiche;

VISTA la relazione del Direttore Generale, prot. AMMCNT-CNR n. 0007609 del 31 gennaio 2020, concernente la “Proposta di trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento – integrazione ed aggiornamento istruttoria”;

RITENUTO necessario procedere;

DELIBERA

1. di approvare l'elenco delle Aree territoriali di ricerca e dei relativi Istituti afferenti, oggetto della trasformazione ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, riportato in allegato 1 alla presente delibera;
2. di approvare lo schema di provvedimento per l'individuazione dei servizi comuni essenziali, allegato 2 alla presente delibera;
3. di approvare lo schema di atto costitutivo delle Aree territoriali di ricerca, allegato 3 alla presente delibera;
4. di approvare lo schema di regolamento delle Aree, allegato 4 alla presente delibera;
5. di approvare i parametri, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, per individuare le Aree di “particolare dimensione e complessità gestionale”, necessari per richiedere la nomina del Responsabile da parte del comitato di Area, come di seguito indicati:
 - a. la nomina del Responsabile può essere richiesta in caso di Aree con unità di personale maggiori o uguali a 100 unità e/o almeno 4 Istituti afferenti;
 - b. il Direttore Generale si riserva la possibilità di valutare motivate istanze sottoposte dai comitati delle Aree che non rispettano i criteri di cui al punto a;
6. di approvare il criterio di prima assegnazione del personale alle Aree di cui all'allegato 1 della presente delibera, assegnando il personale a tempo indeterminato con percentuale di impegno verso l'Area maggiore o uguale al 50% del proprio tempo uomo esposto nel Piano di Gestione preliminare 2020;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

7. di dare mandato al Direttore Generale di apportare, ove necessario, modifiche agli schemi approvati, salvaguardando i principi dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa;
8. di dare mandato al Direttore Generale di assumere tutte le azioni e predisporre tutti gli atti necessari per garantire la piena operatività delle Aree territoriali di Ricerca entro 180 giorni dall'approvazione della presente delibera, le quali nel transitorio opereranno secondo la previgente normativa.
9. Durante il periodo transitorio di 180 giorni per l'attuazione della trasformazione si prenderanno in considerazione le eventuali proposte di modifica che dovessero intervenire dai Presidenti/Responsabili in carica.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Fabrizio Fratini

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giambattista Brignone

SIGLA	ISTITUTO
IBBA	ISTITUTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AGRARIA
ISPC	ISTITUTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE
IC	ISTITUTO DI CRISTALLOGRAFIA
IGAG	ISTITUTO DI GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOINGEGNERIA
IIA	ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
ISB	ISTITUTO PER I SISTEMI BIOLOGICI
IRSA	ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE

SIGLA	ISTITUTO
ISM	ISTITUTO DI STRUTTURA DELLA MATERIA
ISMN	ISTITUTO PER LO STUDIO DEI MATERIALI NANOSTRUTTURATI
IRET	ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI
IBBC	ISTITUTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA CELLULARE
ISP	ISTITUTO DI SCIENZE POLARI

SIGLA	ISTITUTO
IMM	ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSISTEMI
ISAC	ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA
ISMAR	ISTITUTO DI SCIENZE MARINE
ISM	ISTITUTO DI STRUTTURA DELLA MATERIA
IFT	ISTITUTO DI FARMACOLOGIA TRASLAZIONALE
INM	ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE
ISP	ISTITUTO DI SCIENZE POLARI

SIGLA	ISTITUTO
IBBA	ISTITUTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AGRARIA
IMATI	ISTITUTO DI MATEMATICA APPLICATA E TECNOLOGIE INFORMATICHE "ENRICO MAGENES"
IRCRES	ISTITUTO DI RICERCA SULLA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE
IREA	ISTITUTO PER IL RILEVAMENTO ELETTROMAGNETICO DELL'AMBIENTE
SCITEC	ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE "GIULIO NATTA"
STIIMA	ISTITUTO DI SISTEMI E TECNOLOGIE INDUSTRIALI INTELLIGENTI PER IL MANIFATTURIERO AVANZATO

SIGLA	ISTITUTO
IBFM	ISTITUTO DI BIOIMMAGINI E FISIOLOGIA MOLECOLARE
IGAG	ISTITUTO DI GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOINGEGNERIA
ISPC	ISTITUTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE
ICMATE	ISTITUTO DI CHIMICA DELLA MATERIA CONDENSATA E DI TECNOLOGIE PER L'ENERGIA
ISTP	ISTITUTO PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PLASMI
ISPF	ISTITUTO PER LA STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO E SCIENTIFICO MODERNO

SIGLA	ISTITUTO
IBFM	ISTITUTO DI BIOIMMAGINI E FISIOLOGIA MOLECOLARE
IRGB	ISTITUTO DI RICERCA GENETICA E BIOMEDICA
SCITEC	ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE "GIULIO NATTA"
ITB	ISTITUTO DI TECNOLOGIE BIOMEDICHE

SIGLA	ISTITUTO
IAC	ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO "MAURO PICONE"
IBBC	ISTITUTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA CELLULARE
ICAR	ISTITUTO DI CALCOLO E RETI AD ALTE PRESTAZIONI
IGB	ISTITUTO DI GENETICA E BIOFISICA "ADRIANO BUZZATI TRAVERSO"
IBBR	ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE
IMM	ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSISTEMI
IRET	ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI

SIGLA	ISTITUTO
ICB	ISTITUTO DI CHIMICA BIOMOLECOLARE
ISASI	ISTITUTO DI SCIENZE APPLICATE E SISTEMI INTELLIGENTI "EDUARDO CAIANIELLO"
INO	ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA
SPIN	ISTITUTO SUPERCONDUTTORI, MATERIALI INNOVATIVI E DISPOSITIVI
IPCB	ISTITUTO PER I POLIMERI COMPOSITI E BIOMATERIALI

SIGLA	ISTITUTO
STEMS	ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E LA MOBILITA' SOSTENIBILE*
IRPI	ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
IRCRES	ISTITUTO DI RICERCA SULLA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE
ISAC	ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA
IPSP	ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE

**ex sede secondaria IMAMOTER - il nuovo Istituto sarà operativo successivamente al Provvedimento di incarico del Direttore*

SIGLA	ISTITUTO
IBF	ISTITUTO DI BIOFISICA
IEIT	ISTITUTO DI ELETTRONICA E DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
ICMATE	ISTITUTO DI CHIMICA DELLA MATERIA CONDENSATA E DI TECNOLOGIE PER L'ENERGIA
ILC	ISTITUTO DI LINGUISTICA COMPUTAZIONALE "ANTONIO ZAMPOLLI"
IMATI	ISTITUTO DI MATEMATICA APPLICATA E TECNOLOGIE INFORMATICHE "ENRICO MAGENES"
SCITEC	ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE "GIULIO NATTA"
ITD	ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE

SIGLA	ISTITUTO
INM	ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE
IAS	ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI IMPATTI ANTROPICI E SOSTENIBILITA' IN AMBIENTE MARINO
SPIN	ISTITUTO SUPERCONDUTTORI, MATERIALI INNOVATIVI E DISPOSITIVI
IOM	ISTITUTO OFFICINA DEI MATERIALI
NANO	ISTITUTO DI NANOSCIENZE
IMEM	ISTITUTO DEI MATERIALI PER L'ELETTRONICA ED IL MAGNETISMO
IRCRES	ISTITUTO DI RICERCA SULLA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE

SIGLA	ISTITUTO
ISP	ISTITUTO DI SCIENZE POLARI
ICMATE	ISTITUTO DI CHIMICA DELLA MATERIA CONDENSATA E DI TECNOLOGIE PER L'ENERGIA
ISTP	ISTITUTO PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PLASMI
IN	ISTITUTO DI NEUROSCIENZE
IRPI	ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
ISAC	ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA
ITC	ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA COSTRUZIONE

SIGLA	ISTITUTO
IBE	ISTITUTO DI BIOECONOMIA
IMM	ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSYSTEMI
ISAC	ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA
ISMAR	ISTITUTO DI SCIENZE MARINE
ISOF	ISTITUTO PER LA SINTESI ORGANICA E LA FOTOREATTIVITA'
ISMN	ISTITUTO PER LO STUDIO DEI MATERIALI NANOSTRUTTURATI
ISP	ISTITUTO DI SCIENZE POLARI

SIGLA	ISTITUTO
IBF	ISTITUTO DI BIOFISICA
IBBA	ISTITUTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AGRARIA
ICCOM	ISTITUTO DI CHIMICA DEI COMPOSTI ORGANO METALLICI
IFC	ISTITUTO DI FISIOLOGIA CLINICA
IGG	ISTITUTO DI GEOSCIENZE E GEORISORSE
IIT	ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA
ILC	ISTITUTO DI LINGUISTICA COMPUTAZIONALE "ANTONIO ZAMPOLLI"

SIGLA	ISTITUTO
IN	ISTITUTO DI NEUROSCIENZE
IPCF	ISTITUTO PER I PROCESSI CHIMICO-FISICI
ISTI	ISTITUTO DI SCIENZA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE "ALESSANDRO FAEDO"
ITB	ISTITUTO DI TECNOLOGIE BIOMEDICHE
INO	ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA
IRET	ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI

SIGLA	ISTITUTO
ISPC	ISTITUTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE
IMAA	ISTITUTO DI METODOLOGIE PER L'ANALISI AMBIENTALE
ISM	ISTITUTO DI STRUTTURA DELLA MATERIA

SIGLA	ISTITUTO
IRPI	ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
ISAFOM	ISTITUTO PER I SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DEL MEDITERRANEO
ICAR	ISTITUTO DI CALCOLO E RETI AD ALTE PRESTAZIONI
NANOTEC	ISTITUTO DI NANOTECNOLOGIA
IIT	ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA
IIA	ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
ITM	ISTITUTO PER LA TECNOLOGIA DELLE MEMBRANE

SIGLA	ISTITUTO
IBF	ISTITUTO DI BIOFISICA
IRIB	ISTITUTO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE BIOMEDICA
ICAR	ISTITUTO DI CALCOLO E RETI AD ALTE PRESTAZIONI
ISMN	ISTITUTO PER LO STUDIO DEI MATERIALI NANOSTRUTTURATI
ITD	ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE
IBBR	ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE
INM	ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE

SIGLA	ISTITUTO
IAC	ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO "MAURO PICONE"
ICCOM	ISTITUTO DI CHIMICA DEI COMPOSTI ORGANO METALLICI
ISPC	ISTITUTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE
IFAC	ISTITUTO DI FISICA APPLICATA "NELLO CARRARA"
IBBR	ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE
IIA	ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
IN	ISTITUTO DI NEUROSCIENZE

SIGLA	ISTITUTO
IBE	ISTITUTO DI BIOECONOMIA
ISC	ISTITUTO DEI SISTEMI COMPLESSI
INO	ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA
IPSP	ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE
IRET	ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI

SIGLA	ISTITUTO
IAC	ISTITUTO PER LE APPLICAZIONI DEL CALCOLO "MAURO PICONE"
IC	ISTITUTO DI CRISTALLOGRAFIA
ISTP	ISTITUTO PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PLASMI
NANOTEC	ISTITUTO DI NANOTECNOLOGIA
IRPI	ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
IREA	ISTITUTO PER IL RILEVAMENTO ELETTRROMAGNETICO DELL'AMBIENTE
ISPA	ISTITUTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

SIGLA	ISTITUTO
ITB	ISTITUTO DI TECNOLOGIE BIOMEDICHE
IPSP	ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE
IBIOM	ISTITUTO DI BIOMEMBRANE, BIOENERGETICA E BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI
STIIMA	ISTITUTO DI SISTEMI E TECNOLOGIE INDUSTRIALI INTELLIGENTI PER IL MANIFATTURIERO AVANZATO

SIGLA	ISTITUTO
IBE	ISTITUTO DI BIOECONOMIA
ICB	ISTITUTO DI CHIMICA BIOMOLECOLARE
IRGB	ISTITUTO DI RICERCA GENETICA E BIOMEDICA
ISPA	ISTITUTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI
ISPAAM	ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO
IRET	ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI



Individuazione dei servizi comuni essenziali erogati dalle Aree territoriali di Ricerca

Provvedimento n.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) entrato in vigore il 1° agosto 2018, emanato con Provvedimento del Presidente CNR n. 93, prot. n. 0051080 in data 19 luglio 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR (ROF), emanato con Provvedimento del Presidente CNR n. 14 in data 18 febbraio 2019, prot. n. 0012030, ed entrato in vigore il 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al DPCNR del 4 maggio 2005, n. 0025034;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al DPCNR del 4 maggio 2005, n. 0025035;

VISTO in particolare l’articolo 15 comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, nel quale si prevede che il Direttore Generale individui i servizi comuni essenziali erogati da parte delle Aree territoriali di Ricerca;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. XXX del XXX 2019, che approva la trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, con la quale si approva lo schema di provvedimento per l’individuazione dell’elenco di cui al precedente visto;

RITENUTA la necessità di provvedere;

DECRETA

1. Sono individuati quali servizi comuni essenziali:
 - mensa;
 - telefonia fissa e mobile;
 - rete informatica e sistemi VOIP;
 - utenze generali (elettrica, riscaldamento, gas, acqua);
 - manutenzione ordinaria immobili ed impianti;
 - giardinaggio;
 - vigilanza/guardiania;
 - pulizie;
 - smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
 - servizi bibliografici.
2. Qualora necessario, i punti di cui al comma 1 sono aggiornati con atto del Direttore Generale.

IL DIRETTORE GENERALE

Atto costitutivo dell'Area territoriale di Ricerca di *[denominazione]*

Articolo 1

Denominazione e sede

1. È istituita l'Area territoriale di Ricerca di *[denominazione]*.
2. L'Area ha sede in *[città, indirizzo]*.
3. L'Area costituisce centro di responsabilità, ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza (RACF) ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri regolamenti dell'ente.

Articolo 2

Composizione dell'Area

1. All'Area sono afferenti le strutture indicate nell'elenco di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente atto costitutivo.
2. L'elenco di cui all'allegato 1 è aggiornato con atto del Presidente.

Articolo 3

Compiti e funzionamento dell'Area

1. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Area ha la finalità di realizzare una gestione coordinata e razionale delle infrastrutture e dei servizi a supporto della rete scientifica.
2. I servizi comuni essenziali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), sono indicati e disciplinati con il provvedimento del Direttore Generale n. XXX del XXX, e successive modifiche.
3. I costi dei servizi di cui al comma 2 sono coperti attraverso risorse del fondo ordinario e tramite le risorse esterne provenienti dagli istituti afferenti.
4. Gli istituti afferenti all'Area, ai sensi dell'art. 15 del ROF, possono concordare, nell'ambito del comitato d'Area di cui al successivo art. 5, l'organizzazione di ulteriori servizi comuni aggiuntivi, la cui copertura sarà garantita dalle risorse esterne provenienti dagli stessi istituti afferenti o dai proventi derivanti dall'erogazione di servizi gestiti dall'Area a terzi.
5. I servizi, le infrastrutture e gli spazi di cui usufruiscono eventuali soggetti terzi sono regolamentati da appositi accordi stipulati con l'Area, previo nullaosta dell'amministrazione centrale e redatti con il supporto degli uffici competenti, mediante i quali si provvederà anche alla determinazione dei criteri di ripartizione delle spese in quota parte.
6. Per lo svolgimento delle attività delle strutture afferenti e dei servizi attivati, il competente

ufficio dell'amministrazione centrale, sentito il comitato d'Area, determina la suddivisione degli spazi esistenti. Tale suddivisione è soggetta a verifica con cadenza triennale ovvero su richiesta delle strutture afferenti o dell'amministrazione centrale in caso di motivate esigenze.

7. Il regolamento di Area, il cui schema di base è stato approvato con delibera n. XXX del XXX, viene predisposto dal comitato di Area con il supporto dell'amministrazione centrale ed approvato dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del ROF, entro 10 giorni dall'elezione della rappresentanza del personale di cui al successivo art. 5, comma 1.
8. Ai sensi dell'art. 18 del ROF, presso l'Area è costituita una unità di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, che provvede allo svolgimento dei compiti di ragioneria.

Articolo 4

Presidente di Area

1. Il Presidente di Area viene nominato con atto del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con le modalità e le competenze di cui all'art. 16 del ROF.
2. Nei limiti stabiliti dal summenzionato art. 16 del ROF, il mandato del Presidente di Area non può avere una durata superiore ai 3 anni o inferiore ad 1 anno. Nel caso in cui la durata residua dell'incarico di Direttore di istituto sia inferiore ai 3 anni, l'incarico di Presidente di Area non può essere conferito per un periodo eccedente alla durata dell'incarico di Direttore di istituto.
3. Il Presidente di Area può svolgere al massimo due mandati anche non consecutivi.

Articolo 5

Comitato d'Area

1. Ai sensi dell'art. 17 del ROF, è istituito presso l'Area territoriale di Ricerca di *[denominazione]* un comitato di Area, composto dai Direttori degli istituti localizzati nell'Area o dai responsabili di sede secondaria delegati dai Direttori stessi e da una rappresentanza del personale appartenente agli istituti afferenti all'Area stessa, eletta con modalità stabilite dal regolamento di Area.
2. Il comitato esercita le funzioni di cui all'art. 17 del ROF e dal regolamento di Area.

Articolo 6

Responsabile d'Area

1. In base ai criteri stabiliti con delibera n. XXX del XXX, ai sensi dell'art. 17 del ROF, commi 3 e 4, il comitato d'Area può richiedere la nomina di un Responsabile.
2. Il Responsabile è nominato con provvedimento del Direttore Generale, su proposta del Presidente di Area, e svolge le funzioni delegate dal Presidente stesso, nei limiti stabiliti dal ROF e dalla normativa vigente.
3. Il Responsabile di Area non può svolgere le funzioni di responsabile dell'unità di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 3, comma 8.

Articolo 7

Personale dell'Area

1. Con provvedimento del Direttore Generale, da adottarsi entro 15 giorni dall'emanazione del presente provvedimento, sono individuate le risorse umane per il funzionamento dell'Area, ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis, del ROF.
2. Il personale, individuato ai sensi del comma precedente, può presentare istanza per il rientro presso la struttura di provenienza, da esercitarsi entro 30 giorni dall'adozione del summenzionato provvedimento. Sulle istanze decide il Direttore Generale, sentito il Presidente di Area.

Articolo 8

Risorse e ripartizione delle spese

1. Per l'organizzazione e la gestione dei servizi comuni essenziali ed aggiuntivi, il comitato di Area approva il bilancio, articolato in voci di spesa e di entrata, secondo le indicazioni ed i tempi stabiliti dal Direttore Generale. Il bilancio è ripartito tra i soggetti di cui all'allegato 1, ivi comprese le quote provenienti dagli eventuali soggetti terzi di cui all'art. 3, comma 5, che verranno iscritte nel bilancio dell'ente come entrate esterne.
2. Entro 10 giorni dall'elezione della rappresentanza del personale di cui all'art. 5, il comitato delibera, secondo i criteri stabiliti dall'amministrazione centrale, la ripartizione delle spese tra

gli Istituti afferenti, per stabilire le quote spettanti per il sostentamento dei servizi comuni essenziali ed aggiuntivi.

3. Per garantire la copertura delle quote spettanti di cui al comma 2, gli Istituti trasferiscono le risorse necessarie in tre tranches: 30% del deliberato entro il 30 marzo, 30% del deliberato entro il 30 giugno ed il restante 40% entro il 30 ottobre dell'esercizio di riferimento.
4. In caso di mancato trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria per la sottoscrizione delle obbligazioni giuridiche per l'erogazione dei servizi comuni ed aggiuntivi da parte degli Istituti afferenti nei tempi stabiliti, l'amministrazione centrale provvederà a prelevare direttamente tali disponibilità, attingendo alle risorse disponibili degli Istituti stessi.
5. Le somme derivanti dalle convenzioni sottoscritte con i soggetti terzi che usufruiscono dei servizi oggetto di eventuale accentramento da parte dell'amministrazione centrale, saranno iscritte direttamente come fonti di entrata esterna nel bilancio dell'amministrazione centrale stessa.

Articolo 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente atto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 1

Strutture afferenti all'Area territoriale di Ricerca di <i>[denominazione]</i>			
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>	<i>indirizzo</i>	<i>comune</i>
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>		
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>		
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>		
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>		
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>		
<i>sigla</i>	<i>denominazione istituto</i>	<i>indirizzo</i> (diverso se afferente "territorialmente")	<i>comune</i>

Regolamento dell'Area territoriale di Ricerca di [denominazione]

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua, in applicazione dell'art. 15, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), i compiti ed il funzionamento dell'Area territoriale di Ricerca di [denominazione].

Articolo 2

Composizione del comitato di Area

1. Il comitato, ai sensi dell'art. 17 del ROF, è composto dai Direttori degli istituti afferenti all'Area o dai responsabili di sede secondaria delegati dai Direttori stessi e da un rappresentante eletto dal personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) degli istituti afferenti.

Articolo 3

Presidente di Area

1. Il comitato è presieduto dal Presidente di Area, individuato con le modalità descritte all'art. 16, comma 1, del ROF.
2. In mancanza o in assenza del Presidente di Area, il comitato è presieduto dal componente con maggiore anzianità anagrafica, che agisce quale Presidente di Area facente funzioni.
3. In caso di costituzione di nuova Area, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della consultazione di cui all'articolo 4, il Presidente facente funzioni convoca il comitato al completo, per deliberare la proposta del nominativo del Presidente di Area da sottoporre al Presidente del CNR.

Articolo 4

Elezione del rappresentante del personale

1. Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto costitutivo, il Presidente facente funzioni, di cui all'articolo 3, convoca il comitato per indire le elezioni per l'individuazione del rappresentante del personale.
2. È abilitato al voto il personale del CNR degli istituti afferenti e con sede presso l'Area, di ogni livello, a tempo indeterminato e determinato, in servizio alla data di chiusura delle votazioni (elettorato attivo).
3. Può candidarsi il personale di ruolo del CNR degli istituti afferenti e con sede presso l'Area, di ogni livello, in servizio alla data di chiusura delle votazioni (elettorato passivo).
4. Le consultazioni, le cui modalità di svolgimento sono demandate al comitato di Area, devono concludersi entro 15 giorni dalla data della seduta di cui al comma 1.
5. Le consultazioni si riterranno valide se parteciperà almeno il 30% degli aventi diritto al voto, in caso contrario si ripetono le elezioni.
6. Risulta eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti; a parità di voti prevale il candidato più giovane di età.
7. Il rappresentante eletto dura in carica 3 anni.
8. Il rappresentante eletto mantiene la carica se in servizio per tutta la durata del mandato; qualora decadde dal servizio prima della scadenza naturale, o in caso di dimissioni, subentra il primo candidato non eletto, la cui scadenza sarà coincidente con quella del candidato sostituito.
9. La procedura descritta per l'elezione del rappresentante del personale, quale adempimento successivo all'adozione dell'atto costitutivo, si applica anche in caso di nuove elezioni.

Articolo 5

Convocazione del comitato di Area

1. Il comitato è convocato dal Presidente dell'Area ogni qual volta è chiamato a svolgere i compiti e ad esprimere i pareri previsti all'art. 17 del ROF e dall'atto costitutivo.
2. Il Presidente convoca altresì il comitato qualora ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta almeno la metà dei membri del comitato stesso.
3. L'avviso di convocazione è trasmesso almeno cinque giorni prima della riunione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo PEC fornito dai componenti del comitato. Su richiesta del singolo componente è possibile ricevere la convocazione anche su caselle di posta elettronica non certificata tuttavia, in questo caso, la ricezione del messaggio PEC è presunta con l'attestazione dell'avvenuta trasmissione. I componenti possono in ogni caso richiedere l'invio ad ulteriori indirizzi di posta elettronica.
4. All'atto della convocazione il Presidente fissa data, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno della seduta, trasmettendo contestualmente l'eventuale documentazione preparatoria ai membri del comitato.

Articolo 6

Svolgimento delle sedute e regolare costituzione del comitato di Area

1. Il Presidente presiede le sedute del comitato, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno ed il regolare svolgimento della discussione.
2. Il Presidente in apertura di seduta verifica le presenze: la seduta è dichiarata valida se sono presenti la metà più uno dei componenti. Decorsi inutilmente trenta minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione il Presidente, verificata la regolarità della convocazione, dichiara deserta la seduta, salvo che i presenti decidano diversamente.
3. I componenti che entrino a seduta iniziata o che l'abbandonino prima del termine devono darne comunicazione al Presidente. Il Segretario ne curerà la verbalizzazione.
4. Qualora venga meno il quorum costitutivo il Presidente sospende la seduta per non più di trenta minuti. Se alla ripresa il numero legale non è raggiunto, il Presidente aggiorna la seduta.
5. Se nominato, ai sensi dell'art. 17 del ROF, il Responsabile di Area partecipa alle riunioni del comitato senza diritto di voto.
6. Su proposta del Presidente o di un componente, e previo consenso di tutti i componenti del comitato presenti in riunione, possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del comitato stesso soggetti esterni per la trattazione di specifiche questioni all'ordine del giorno.
7. Tutti i partecipanti alla riunione, con e senza diritto di voto, devono apporre la propria firma su apposito registro.
8. Nessuno può prendere parte alla discussione ed alla votazione in ordine ad argomenti che riguardano direttamente la sua persona o i suoi parenti o affini entro il 4° grado.

Articolo 7

Deliberazioni

1. Il comitato, in caso di seduta valida, delibera a maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale il parere del Presidente.
2. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e, salvo casi motivati di deroga per esigenze redazionali, sono approvate nel corso della seduta a stralcio del verbale.
3. Le delibere formate con strumenti informatici sono numerate progressivamente anno per anno, repertorate e inserite nella raccolta tenuta dal segretario del comitato.

Articolo 8

Partecipazione in videoconferenza

1. I componenti che intendono partecipare alle riunioni del comitato tramite videoconferenza, devono darne comunicazione al Presidente entro i tre giorni interi non festivi precedenti la data della seduta per approntare le necessarie misure tecniche.
2. La seduta si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.
3. Qualora per motivi tecnici vi sia una interruzione del servizio o altro ostacolo che non consenta la partecipazione dei componenti in videoconferenza, il Presidente sospende la seduta. Dopo aver verificato le possibilità di risolvere il problema e sempre che non sia venuto meno il numero legale, il Presidente, udito il componente collegato in videoconferenza, decide su un eventuale aggiornamento della seduta.

Articolo 9

Segretario del comitato

1. Il Presidente è assistito da un Segretario, nominato dal Presidente stesso tra il personale di Area, che cura la convocazione e l'organizzazione delle sedute, accerta la regolare costituzione del comitato, provvede alla formazione ed alla tenuta dei verbali, provvede ove necessario alla tempestiva trasmissione delle decisioni del comitato.

Articolo 10

Pubblicità delle decisioni

1. Le decisioni del comitato sono rese pubbliche, salvo che la pubblicazione possa recare danno all'ente o ai terzi e nel rispetto delle disposizioni sul trattamento dei dati personali. L'eventuale carattere riservato anche temporaneo di quanto approvato è stabilito direttamente dal comitato all'atto della sua adozione. Il verbale è accessibile ai sensi della legge 241/1990.